



# Incidenti sul lavoro, Salerno in zona rossa «Patto sociale per un impegno concreto»

## TRA GENNAIO E APRILE SEI DECESSI NELL'INTERA PROVINCIA CHE OCCUPA IL 21ESIMO POSTO A LIVELLO NAZIONALE

### IL REPORT

I dati sulla sicurezza sul lavoro in Italia del primo quadrimestre di quest'anno consegnano un quadro che Ance Aies Salerno e Comitato paritetico territoriale per la sicurezza in edilizia (Cpt) definiscono «drammatico». Dai numeri che richiamano i costruttori salernitani, la Campania è, insieme con altre regioni, in «zona rossa» per incidenza di decessi. Da qui, Ance Aies e Cpt chiedono un cambio di passo netto e urgente, invocando la costituzione di un «Patto sociale».

### I DATI

Il periodo che va da gennaio ad aprile 2025 si è rivelato «drammatico» per la sicurezza sul lavoro in Italia, con un aumento significativo dei decessi che proietta un quadro pessimistico per la fine dell'anno. Nei primi quattro mesi di quest'anno, si sono registrati quasi 300 decessi, facendo segnare un incremento pari all'8,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ance Aies Salerno e Cpt, in una nota, nel richiamare i dati dell'Osservatorio sicurezza sul lavoro e ambiente di Vega Engineering, constatano che la Campania è, tra le altre, una regione in «zona rossa» con 19 vittime sul lavoro e un'incidenza superiore al 25% rispetto alla media nazionale. Quanto alla provincia di Salerno, questa «si classifica rilevando Ance Aies e Cpt - al ventunesimo posto a livello nazionale per tasso di incidenza. Il tasso di incidenza sugli occupati è di 16,4 con sei casi totali di decessi accertati su un totale di 365mila 034 occupati». Ed è partendo da questi numeri che l'associazione dei costruttori edili salernitani e il Cpt lanciano un grido d'allarme, esprimendo inoltre «profonda tristezza e altrettanta preoccupazione per quanto accaduto nei giorni scorsi a Napoli, teatro dell'ennesimo, mortale incidente sul luogo di lavoro». «Siamo ancora una volta costretti a interrogarci - dice Fabio Napoli, presidente dell'Ance Salerno - sul perché, nel 2025, il lavoro continui a essere un luogo di morte». «La sicurezza nei cantieri ribadisce il leader dei costruttori edili salernitani - non può essere una formalità, bensì un valore culturale condiviso che si traduce in comportamenti, scelte e investimenti quotidiani».

### LA PREVENZIONE

Napoli insiste nel dire che «la prevenzione è l'unica strada possibile e, per fare ciò, serve un impegno costante da parte delle istituzioni, delle imprese, dei lavoratori e delle parti sociali». Ance Aies Salerno ricorda che, tra le altre cose, ha introdotto meccanismi premiali per le imprese che investono realmente nella sicurezza, adottando modelli organizzativi avanzati, nuove tecnologie e strumenti di monitoraggio. Parallelamente all'azione portata avanti dall'Ance, il Cpt, sotto la guida del presidente Antonio Avallone, ha intensificato le attività di formazione rivolte a operai e figure tecniche, attraverso programmi aggiornati, accessibili e gratuiti. «I recenti e drammatici episodi di infortuni sul lavoro sostiene Avallone - sono il segnale forte e inequivocabile che il sistema, nel suo complesso, deve fare un salto di qualità, passando da dichiarazioni di principio ad azioni concrete e condivise». «La sicurezza rimarca il numero uno del Cpt - non è un'opzione. È un diritto, ma è anche una responsabilità collettiva». Avallone rivolge, quindi, un appello «per la costituzione di un Patto sociale tra tutte le parti interessate dal processo edilizio Ance, organizzazioni sindacali, tecnici, imprese, operai, enti bilaterali affinché ciascuno assuma il proprio ruolo con serietà e coraggio, superando formalismi e ideologie». Dal canto suo, il Cpt «è pronto a fare la sua parte», assicura Antonio Avallone, convinto, però, del fatto che, «senza un impegno comune e concreto, il rischio è che questi tragici episodi si ripetano. E non possiamo permettercelo».

ni.ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA